



La sostenibilità vista dagli studenti in memoria di Cesare Trebeschi

BRESCIA (p2v) È giunta al punto di arrivo la prima edizione del premio **Cesare Trebeschi** «L'arte del bene comune», rivolto a tutte le scuole superiori del territorio.

Ieri mattina, giovedì, all'interno del Salone Vanvitelliano del Palazzo della Loggia a Brescia, si è svolta la cerimonia di premiazione alla presenza degli ideatori e delle autorità.

Il concorso era stato indetto a fine 2020 da **Acque Bresciane**, Associazione artisti bresciani, le Fondazioni Aib, Asm, Brescia Musei, **Cogeme**, Sitec e l'Accademia di belle arti Laba.

Fortemente voluta dal presidente di **Acque Bresciane** **Gianluca Delbarba**, l'iniziativa aveva come obiettivo quello di fare conoscere la figura di Cesare Trebeschi attraverso un dialogo sui temi della sostenibilità e della relativa prospettiva futura. Non da meno l'intenzione degli organizzatori è stata quella di favorire l'incontro dei giovani con gli stessi argomenti attraverso strumenti concreti.

Così, attraverso un elaborato con tecnica libera, i partecipanti hanno interpretato l'idea di sostenibilità e i lavori sono stati vagliati dalla giuria, presieduta da presidente di Aab (Associazione Artisti Bresciani) **Massimo Tedeschi** e affiancata dal fotografo professionista **Renato Corsini**.

Video e immagini sono stati i protagonisti di questa edizione, che ha registrato la partecipazione di 16 classi e ha prodotto una trentina di lavori.

La cerimonia

Le premiazioni si sono svolte alla presenza del sindaco di Brescia **Emilio Del Bono**, del pre-

sidente della Provincia **Samuele Alghisi**, del direttore dell'Ufficio scolastico territoriale di Brescia **Giuseppe Bonelli** (in collegamento da remoto), del sindaco di Cellatica **Marco Marini** e della famiglia Trebeschi, con **Antonio** e **Francesco** sin dall'inizio accompagnatori ideali di questo nuovo concorso dedicato alla memoria del padre.

«Circa un anno fa abbiamo intrapreso questo percorso importantissimo quanto inedito per la nostra realtà - ha spiegato Delbarba - Mettere insieme fondazioni ed enti che operano in campi diversi ma che hanno in comune un'affinità ideale con Cesare Trebeschi e, con lui, un forte impegno nella sostenibilità».

Come coordinatore dei promotori del concorso ha illustrato la peculiarità di partire con una simile iniziativa in un momento particolare per la scuola, ma allo stesso tempo come si sia trattato «del periodo perfetto per sperimentare la partenza di un evento che non sarà episodico ma su cui c'è una progettualità a lungo termine».

Anche Tedeschi ha sottolineato alcune difficoltà, legate più che altro all'argomento in questione: «Non è certamente semplice affrontare da un punto di vista creativo la sostenibilità, anche se ormai i linguaggi contemporanei facilitano certamente approcci meno rigidi rispetto a un tempo. Il fatto di aver previsto e realizzato dei momenti formativi sulla figura di Cesare Trebeschi e più in generale sui temi dello sviluppo sostenibile, hanno aumentato il grado di consapevolezza e dunque la sensibilità dei ragazzi».

Durante il dialogo che ha pre-

ceduto la consegna di targhe e premi, Tedeschi ha sottolineato come le intuizioni di Trebeschi siano oggi veri e propri valori a cui tutte le generazioni dovrebbero guardare. «Questo premio fa riflettere sulla sua figura, così ricca e intensa - ha evidenziato - L'occasione lo fa conoscere ai ragazzi in un modo vicino e comprensibile a loro».

Più volte è stato ricordato come il «bene comune» fosse il grande campo d'azione per Trebeschi, nonché un tratto d'agire. Ecco perché si potrebbe considerare un anticipatore e, forse, un profeta sul concetto di ambientalismo, introdotto ufficialmente negli Anni Ottanta.

Alghisi e Delbono, invece, hanno rimarcato l'importanza di investire nelle politiche giovanili, pensando a ciò che verrà dopo il presente. «È grazie ad amministratori lungimiranti come Trebeschi se oggi beneficiamo di alcuni servizi - ha puntualizzato il primo cittadino di Brescia - Oggi il teleriscaldamento è un vanto, ma quando fu fatto non venne accolto con giubilo di gioia perché gli interventi comportavano anni di disagi e scavi. È un onore essere qui a ricordare la figura di Cesare: questo premio ha la forza di seminare nel futuro, perché riguarda i ragazzi».

Gli organizzatori hanno anche annunciato che verrà bandita la seconda edizione, che punta ad ampliare la platea dei partecipanti, coinvolgendo anche gli studenti universitari, la community che si riconosce nei temi della sostenibilità e che anima la scena culturale bresciana. L'auspicio è che, con il miglioramento della situazione sanitaria, le scuole e tutto il territorio possano dedicare a Cesare Trebeschi tutta l'attenzione che merita.

Valentina Pitozzi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Tra i vincitori ci sono alunni dell'Einaudi e dell'Antonietti

BRESCIA (pzv) Encomiabile l'impegno delle scuole in questo periodo significativo, sono stati sei i premiati per le due sezioni previste.

Ecco l'elenco dei vincitori: per la categoria «Lavori individuali» si è classificata prima (aggiudicandosi una e-bike accessoriata e un buono da 500 euro) **Chiara Treccani** della classe 5C indirizzo Sistemi informativi aziendali dell'Istituto Abba Balini di Brescia con il video «Project for the future».

Al secondo e terzo posto **Mat-**

tia Chiari e **Luca Simone Bonfiglio** della classe 4A indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale dell'Istituto Luigi Einaudi di Chiari, rispettivamente con le fotografie «Verso un futuro migliore» e «Una via per un futuro migliore».

Per i «Lavori di classe» il primo premio è andato alla classe II dell'Istituto Antonietti di Iseo con il video realizzato dallo studente **Matteo Pangrazzi** «Tocca a noi essere eroi». Secondo posto per la classe 2A del Liceo Musicale Golgi di Breno, che ha vinto una proiezione

gratuita al cinema Eden di Brescia del Circuito Cinema per le scuole offerta da Fondazione Brescia Musei e buono acquisto da 1.500 euro grazie al video «Sostenibilità e Musica». Terzo posto per la 3A Liceo «Guido Carli» di Brescia con il video «La sostenibilità vista da noi»: ha vinto un'esperienza formativa con un creativo dell'Accademia Laba di 12 ore e un buono da 1.500 euro spendibile in prodotti hi-tech.

I lavori degli studenti sono disponibili sul portale del concorso www.premiotrebeschi.it.



Gli studenti dell'istituto Einaudi di Chiari premiati a Brescia



Il ricordo del figlio Francesco
Uomo di carattere e riservato,
è stato assessore provinciale
sindaco e presidente di Asm



BRESCIA (pzv) **Cesare Trebeschi** è stato un politico, saggista e avvocato bresciano.

Originario di Cellatica, è scomparso lo scorso anno nel pieno della pandemia.

Come ha ricordato il figlio, l'avvocato **Francesco Trebeschi**, durante la cerimonia «ha avuto la fortuna di andarsene come voleva, in punta di piedi».

Uomo di carattere e allo stesso tempo riservato, fu sindaco di Brescia dal 1975 al 1985 e precedentemente (dal 1951 al 1960) primo cittadino di Cellatica. Lasciò l'incarico per entrare nel Consiglio provinciale, dove fu assessore provinciale all'Agricoltura e si impegnò a promuovere l'ammodernamento del settore soprattutto nei luoghi montani. Fu anche presidente di Asm, sempre negli Anni Settanta, e qui cominciò a gettare le basi per parlare di temi oggi scontati, ma che allora suonavano quasi visionari come quelli della sostenibilità e del bene comune. Suo il merito di portare a compimento la realizzazione dell'Università degli Studi di Brescia all'inizio degli Anni Ottanta, per cui fu direttore di Ateneo dal 1995 al 2000.

Nel 2018 era stato insignito da **Emilio Del Bono** con il premio Grosso d'Oro per il suo impegno durante la Resistenza.